

→ **Messaggio audio** via Internet di Ayman al-Zawahri, numero 2 dell'organizzazione terroristica  
 → **Il vice di Bin Laden** esorta i seguaci a colpire «crociati ed ebrei ovunque nel mondo»

# Al Qaeda attacca Obama

## «Con lui non cambia nulla»



Un mese fa a fine marzo è l'ultima volta in cui Ayman al-Zawahri è apparso in video, sempre sul web

Obama uguale Bush. C'è uno solo al mondo che lo pensa, ed è il numero due di Al Qaeda, Ayman al-Zawahri, che in un messaggio vocale diffuso via Internet esorta i seguaci a «non farsi fregare» dal presidente Usa.

GABRIEL BERTINETTO

gbertinetto@unita.it

Obama ha vinto le presidenziali americane per merito di Al Qaeda. Tesi singolarmente audace, sostenuta dal numero due dell'organizzazione terroristica, l'egiziano Ayman al-Zawahri. Il sillogismo qaedista è alquanto spericolato. Se Barack si trova oggi alla Casa Bianca

è perché il predecessore Bush ha perso la guerra con la «nazione islamica», che Zawahri ovviamente identifica nel gruppo capitanato da lui e da Osama Bin Laden. Delusi dallo sconfitto Bush, i cittadini americani si sono affidati al suo antagonista democratico. Dunque l'esito del voto è un successo di Al Qaeda.

LOGICA ARDITA

A chiusura dell'ardita argomentazione, mancava solo che Zawahri chiedesse a Obama di ringraziarlo. Invece nel messaggio audio diffuso sul web a beneficio dei seguaci, il braccio destro di Bin Laden compie una virata logica a 365 gradi, e torna al punto di partenza, per dire che Oba-

ma e Bush in fondo pari sono. Gli Stati Uniti restano un nemico da combattere.

L'appello del medico egiziano, che alcuni analisti considerano il ve-

**Contro l'Iran**

«Pericolosa l'intesa di Teheran con gli Usa in Iraq e Afghanistan»

ro capo di Al Qaeda, a causa delle precarie condizioni fisiche di Bin Laden, circola da ieri sui principali siti online filo-integralisti. In un discorso di 41 minuti, Zawahri afferma che «l'America ora si presenta a noi

**IL CASO**

**Baquba, undici morti in attacco kamikaze Falluja, uccisi 2 bimbi**

**BAQUBA** ■ È di 11 morti e 15 feriti il bilancio dell'attentato suicida avvenuto presso l'ufficio del sindaco della città irachena di Baquba. I morti sono tutti iracheni: quattro poliziotti, quattro soldati e tre civili, fra cui un interprete dell'esercito Usa. Fra i feriti, ha confermato il comando statunitense, vi sono 8 soldati americani. Intanto due bimbi sono rimasti uccisi nella città di Falluja in un attentato contro un capitano dell'esercito iracheno. In Iraq le guerre e i conflitti armati che si sono succeduti a partire dagli anni Ottanta hanno lasciato due milioni e mezzo di orfani e lo stato attualmente non è in grado di occuparsene. È quanto è emerso dalla prima conferenza sul tema organizzata a Baghdad dalla organizzazione irachena per la protezione degli orfani. Secondo il centro di statistica del ministero per la pianificazione, alla cifra dei bimbi rimasti orfani a causa della guerra bisogna affiancare quella delle vedove: nel 2007 secondo i dati ufficiali erano 900mila ma secondo la Mezza luna rossa il numero reale è tra i 3 e 4 milioni.

con un volto diverso, tramite il quale cerca di trarci in inganno. Obama esorta al cambiamento, ma quel che vuole davvero è cambiare noi, così che abbandoniamo la nostra religione e i nostri diritti». In realtà, continua Zawahri, «il nuovo presidente non ha mutato in alcuna maniera l'immagine degli Stati Uniti agli occhi dei musulmani e degli oppressi».

«Ai nostri occhi -continua il messaggio- l'America è ancora il Paese che uccide i musulmani in Iraq, Afghanistan e Palestina. È il paese che ruba le nostre ricchezze e che occupa le nostre terre, che sostiene i governanti arabi ladri e corrotti. Per questo il problema non è stato risol-